

## IL CASO SAVONA



- ritenuto che, allo stato, non sussistono i presupposti per la concessione della sospensione provvisoria dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati per il limitato periodo intercorrente sino alla pronuncia collegiale sulla domanda cautelare proposta;
- considerato che, trattandosi di ricorso rientrante nel contenzioso in materia elettorale, costituisce orientamento ormai consolidato quello in base al quale i ricorsi contro le operazioni elettorali successive alla emanazione del decreto di convocazione dei comizi, tra le quali ci sono quelle relative all'ammissione delle liste elettorali, vanno proposti dopo la proclamazione degli eletti (cfr. ad es. Consiglio Stato, sez. V, 06 febbraio 2007, n. 482, Tar Lazio sez II 2 gennaio 2009 n. 11 e per tutti Consiglio Stato a. plen., 24 novembre 2005, n. 10);
- respinge l'istanza di decreto cautelare urgente presidenziale;
- fissa per la trattazione della domanda cautelare la camera di consiglio del 28 maggio 2009 ore 9,30, nominando relatore il Consigliere Bianchi;
- fissa altresì per la discussione della causa nel merito l'udienza dell'11 giugno 2009 ore 9,30, nominando relatore il Consigliere Bianchi

# Vaccarezza, dal Tar arriva la prima batosta

## Il candidato del Pdl dovrà aspettare il 28 maggio per la camera di consiglio. E i firmatari della lista saranno chiamati in tribunale

**SAVONA.** Si complica, terribilmente, il futuro della lista del Popolo della Libertà Berlusconi per Vaccarezza, ricusata dalla commissione elettorale per violazioni formali nella raccolta e nell'autenticazione delle firme necessarie alla presentazione in vista della tornata elettorale del 6 e 7 giugno.

Il primo passaggio ufficiale al tribunale amministrativo regionale ligure è stata una batosta, una debacle per dirlo alla francese. Ricorso respinto. Il presidente per il momento ha detto no alla sospensione. Angelo Vaccarezza e i suoi sostenitori dovranno attendere il 28 maggio per conoscere i destini della lista quando la seconda sezione del Tar andrà in camera di consiglio. E deciderà se accogliere la richiesta di sospensione. Certo la pronuncia del presidente non è un buon inizio anche se non decisivo.

Nel frattempo l'inchiesta avviata dalla procura di Savona per presunti falsi in atto pubblico commessi dal consigliere regionale e comunale Angelo Barbero (Pdl) e da tre consiglieri socialisti muove i primi passi. Anzi da domani mattina si tratterà di autentiche folate da velocista alla ricerca di prove a conferma dei sospetti. Il procuratore generale Francantonio Granero, ha infatti dato incarico agli uomini della polizia giudiziaria di ascoltare tutti i firmatari

delle liste incriminate ed accertare se e quante irregolarità sono state commesse. Intanto le liste incriminate sono state sottoposte a sequestro probatorio. Se la giustizia penale vuole fare in fretta, quella amministrativa è stata fulminea.

Il risultato è che al momento il Pdl deve restare alla finestra e non è certo un'attesa tranquilla e rassicurante dopo gli schiaffi presi a ripetizione dalla commissione elettorale. Il presidente facente funzioni Davide Ponte del Tar ha infatti respinto l'istanza di decreto cautelare urgente per la sospensione dell'efficacia del decreto di ricusazione della lista emanato dall'Ufficio Elettorale centrale, presentata ieri mattina dall'avvocato Piergiorgio Alberti su incarico di Luigi Bussalini, Bruno Robello De Filippis e Valeria Calagno. Secondo il presidente del tribunale amministrativo «non sussisterebbero i presupposti per la concessione della sospensione provvisoria per il limitato periodo intercorrente sino alla pronuncia collegiale».

E fin qui potrebbe anche starci un sorriso sornione, beneaugurante e di speranza. L'incognita è però rappresentata dal riferimento all'orientamento «ormai pienamente consolidato» in base al quale «i ricorsi contro le operazioni elettorali successive alla emanazione del decreto di convocazione dei comizi vanno pro-



Angelo Vaccarezza

stata fissata per l'11 giugno, ossia ad elezioni ormai concluse. E quindi inutile sotto il profilo dell'immediatezza. Teoricamente non sotto quello concreto. La possibilità di un accoglimento del ricorso nel merito a votazione avvenuta non è idea peregrina anche se difficile, con il risultato di dover invalidare tutto e tornare ai seggi per gli elettori della provincia.

A Vaccarezza e compagni interessa però il verdetto precedente, anche se arriverà ad otto giorni dal voto, quando la campagna elettorale sarà ormai da tempo nel pieno. E come sottolinea il segretario regionale della Lega Nord, Francesco Bruzzone il caso Savona ha ormai assunto contorni «nazionali». «Per quanto ci riguarda abbiamo concordato un programma con Vaccarezza e lo rispettiamo nella speranza di liberare la provincia da un'amministrazione di sinistra che ha già fatto tanti danni», ribadisce Bruzzone che sta cercando di organizzare un vertice con i rappresentanti regionali dei partiti della coalizione.

Nonostante tutto il programma del Popolo della Libertà prosegue con incontri e faccia a faccia, ma anche con l'affissione di manifesti elettorali della lista Pdl contestati dalle altre forze politiche.

**GIOVANNI CIOLINA**  
ciolina@ilsecoloxix.it

### BIASOTTI

#### «SBAGLIATO IL RICORSO, CHE TRISTE»

**GENOVA.** Sandro Biasotti, ex presidente della Regione, deputato del Pdl e candidato governatore alle prossime elezioni regionali, è duro: se falso c'è stato, ha dichiarato ieri mattina in un'intervista a *Radio19*, l'emittente del *Secolo XIX*, bisogna chiedere scusa, altro che fare ricorso al Tar.

**Biasotti, che effetto le ha fatto seguire da Roma questa vicenda delle firme di Albenga?**

«Devo fare i complimenti al *Secolo XIX* che ha pubblicato la notizia delle firme raccolte altrove. Al vostro inviato Paolo Crecci, che mi ha chiamato per avere un commento, ho detto che mi sembrava una "bufala". Invece ora, leggendo quello che scrive, mi pare che non lo sia. È una grande tristezza, perché raccogliere 350 firme, noi che siamo abituati a raccogliermene migliaia (l'ho già fatto io stesso con la miRa piccola lista arancione) non è complicato, capisce?»

**Bisogna volerlo fare.**

«Se è vero che la raccolta è stata fatta in modo irregolare, e io non lo so, avere cambiato le carte in tavola non mi piace. Mi trovo molto a disagio. Se così sarà, consiglio di non fare nemmeno ricorso al Tar».

**Trasparenza massima, dunque.**

«Non si può fregare così, per 350 firme. Se è vero è gravissimo. Angelo Barbero (il certificatore ora sotto accusa, ndr) me l'ha escluso, e io sono in grande imbarazzo».

**AL C.**

### APPALTI IN CAMPANIA

#### «Mastella? Sospetti i tempi dell'inchiesta»

**ROMA.** «La decisione della magistratura nei confronti dei coniugi Mastella in piena campagna elettorale conferma un singolare modo di procedere ed alcuni togati. Avendo avuto un anno a disposizione fanno annunci mentre Mastella è candidato». Lo ha affermato in una nota Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl.

«A prescindere dai fatti, che poi saranno giudicati - ha aggiunto - la tempistica è più che sospetta. Tutto ciò non elimina il problema politico. Una volta che Mastella si è candidato da indipendente nelle liste del Pdl, la moglie si sarebbe dovuta dimettere da presidente del Consiglio regionale della Campania, carica conseguita per accordi presi a suo tempo con Bassolino. La chiarezza in politica è importante. E in questo caso il legame politico oltre che familiare avrebbe consigliato scelte di conseguenza».

Le accuse giudiziarie probabilmente saranno smontate in giudizio, e lo auguro a Mastella e Leonardo - ha concluso Gasparri - ma stare un po' di qua e un po' di là è un errore politico evidente e da condannare. E male fanno quanti in Campania tacciono».

«Vado avanti, pensiamo alla campagna elettorale» ha detto, da parte sua, Clemente Mastella, intervenendo alla presentazione dei candidati Udeur alle prossime amministrative di Avellino. Ha poi risposto con un secco no comment alle domande sull'inchiesta della Procura di Napoli, che lo vede indagato insieme con la moglie ed altre persone, per nomine nella sanità campana.

L'ex guardasigilli del governo Prodi ha soltanto aggiunto: «Sono tranquillissimo, lasciamo lavorare gli avvocati».

## Scelta italiana



Magic letto matrimoniale rivestito in microfibra compreso di rete ortopedica e contenitore Comodo, che oltre ad essere un capiente guardaroba si alza per rifare comodamente il letto.

prezzo promozione 990€      24 rate da 41,25€

Fino al 31 maggio si può scegliere di dilazionare il pagamento in 24 rate senza acconto e senza interessi (TAN e TAEG 0%)

**Chateau d'Aix®**

CASA

RI Trovare il tuo benessere  
Scegli il design Chateau d'Aix

www.chateau-dax.it - aperti la domenica pomeriggio

**GENOVA**  
Corso Perrone  
Tel. 010-6018687

**CHIAVARI**  
Via Franceschi  
Tel. 0185-309080

**SANREMO**  
Corso Marconi, 75  
Tel. 0184-668604

**SARZANA**  
Via Variante Aurelia  
Tel. 0187-603651

**VADO LIGURE**  
Via Ferraris  
Tel. 019-2160050